AbruzzoWeb
Tutte le notizie d'Abruzzo a portata di click

AUTOMOTIVE: ANFIA, “GOVERNO TAGLIA 4,6 MILIARDI A FONDO”. SINDACATI, “SUBITO INCONTRO PALAZZO CHIGI”

28 Ottobre 2024



TORINO – “Il governo ha tagliato 4,6 miliardi al Fondo automotive, destinato all’adozione di misure a sostegno della riconversione della filiera”.

Lo denuncia l’Anfia, l’Associazione Nazionale Filiera Industria Automobilistica.

“Il taglio previsto dal Disegno di Legge di Bilancio alle già scarse risorse stanziate nel 2020 è un’inaccettabile fulmine a ciel sereno che contraddice in modo clamoroso l’importante attività che il governo sta svolgendo in Europa a favore del settore per migliorare la regolamentazione, e annulla mesi di intenso lavoro del Tavolo Sviluppo automotive, che hanno portato Anfia, parti sociali e Regioni a proporre al governo un piano d’azione per supportare la filiera”.

L’Anfia auspica “di vedere fortemente ridotto il taglio nell’iter di approvazione della manovra in Parlamento. In caso contrario, questo tragico ridimensionamento delle risorse, segnerebbe una profonda frattura nella fin qui ottima collaborazione tra la filiera e il governo”.

“L’automotive- sottolinea l’associazione – è il principale settore manifatturiero italiano, conta oltre 270.000 addetti diretti, ha un fatturato di oltre 100 miliardi di euro ed è l’unico a cui è richiesta una trasformazione obbligatoria epocale in pochi anni. Inoltre, come ben noto a tutte le istituzioni, le aziende italiane oltre alle sfide del Green Deal, stanno anche affrontando una conclamata crisi industriale a livello nazionale, che, unita al forte calo dei volumi di mercato a livello europeo, sta mettendo seriamente a rischio la sopravvivenza di un’eccellenza italiana”.

Le segreterie nazionali di Fim, Fiom e Uilm esprimono profonda preoccupazione e ferma contrarietà per la decisione del governo nella Legge di Stabilità di tagliare al fondo automotive, istituito dal precedente esecutivo, 4,6 miliardi di euro, pari all’80% delle risorse previste.

I segretari generali Ferdinando Uliano, Michele De Palma e Rocco Palombella ribadiscono “l’urgenza di una convocazione

ufficiale da parte della Presidenza del Consiglio, con la partecipazione delle segreterie di Fim, Fiom e Uilm, dei vertici di Stellantis e delle aziende della componentistica, affinché si possa discutere insieme delle misure necessarie per salvaguardare l'industria automobilistica italiana e i suoi lavoratori".

"Si ignora così – spiegano i tre segretari – un intero settore e le richieste di oltre 20.000 lavoratori, che lo scorso 18 ottobre hanno partecipato allo sciopero nazionale e alla manifestazione di Roma per chiedere un supporto concreto. Questa mobilitazione, anziché trovare ascolto e una risposta positiva, è stata seguita da un provvedimento che va nella direzione opposta a quella auspicata, mettendo a rischio il futuro di migliaia di famiglie e la sopravvivenza di una filiera strategica per il Paese".

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli